

COMUNICATO STAMPA

Il polistirolo rappresenta meno dell'1% dei rifiuti plastici in mare

Milano, 29 maggio 2025 – L'EPS (polistirolo espanso sinterizzato) è tra i materiali plastici meno presenti nei mari, eppure tra i più demonizzati. È tempo di guardare ai dati e non alle impressioni.

A dispetto di percezioni fuorvianti basate sulla semplice conta visiva degli oggetti, i dati scientifici lo collocano tra i materiali con minore incidenza nelle acque e sulle coste.

A confermarlo sono numerosi studi, tra cui una rilevante ricerca condotta dal Ministero dell'Ambiente e dell'Alimentazione della Danimarca insieme all'Agenzia Nazionale della Pesca¹.

Analizzando i rifiuti presenti sulle coste del Mar Baltico, lo studio ha evidenziato che, sebbene l'EPS rappresenti circa l'11% dei rifiuti in plastica per numero, la sua presenza in peso effettivo non è superiore all'1%. In Paesi come Germania, Svezia, Estonia e Finlandia la percentuale scende addirittura sotto l'1%.

A questo va aggiunto che l'EPS, grazie alla sua leggerezza e alla naturale galleggiabilità, non si deposita sui fondali ma resta in superficie, rendendone più semplice il recupero sia dai mari che dalle spiagge. È anche facilmente riconoscibile per forma e struttura, tracciabile lungo tutta la filiera e quindi selezionabile e gestibile in modo efficiente. Tutte queste caratteristiche, unite alla possibilità di essere riciclato al 100%, contribuiscono a rendere l'EPS un materiale sostenibile, già oggi perfettamente integrato nei modelli di economia circolare.

Anche in Italia, secondo stime AIPE (Associazione Italiana Polistirene Espanso), i dati risultano in linea.

*"I dati dimostrano chiaramente che l'EPS non è tra i materiali plastici responsabili dell'inquinamento sottomarino – dichiara **Giuseppe Rinaldi, Presidente di AIPE** –. Il fatto che sia leggero e visibile ha alimentato un pregiudizio, ma in termini di impatto reale pesa pochissimo. Serve cambiare il paradigma di misurazione: non contare gli oggetti, ma valutarne l'effettivo contributo in peso".*

Uno studio sulla **Great Pacific Garbage Patch**,² la più nota area di accumulo di plastica galleggiante al mondo, rafforza il quadro: i materiali plastici espansi – tra cui l'EPS è solo una parte –

¹ *Survey of Polystyrene foam (EPS and XPS) in the Baltic Sea* – Danish Fisheries Agency / Ministry of environmental and food of Denmark, febbraio 2019 su coste della Danimarca, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia e Germania

² L. Lebreton et al., *Evidence that Great Pacific Garbage Patch is rapidly accumulating plastic*, in *Scientific Reports*, 2018.

COMUNICATO STAMPA

rappresentano meno del 5% del totale in peso. Una percentuale che dimostra quanto sia limitato l'effettivo contributo dell'EPS all'inquinamento marino.

Una filiera virtuosa, già attiva

L'EPS è **riciclabile al 100%** e si distingue per un eccellente rapporto peso/prestazione. È **composto al 98% da aria**, è **atossico**, **non sviluppa microrganismi**, **resiste all'umidità** e **non richiede sanificazione pre-riciclo**, nel caso, ad esempio, delle **cassette del pesce**. Queste caratteristiche lo rendono uno dei materiali più sostenibili per l'imballaggio alimentare, in particolare nel settore ittico.

Dal 2021, AIPE ha avviato un progetto pilota con il **Mercato Ittico di Milano**, il più grande d'Italia: **oltre 200 tonnellate di EPS vengono raccolte e riciclate ogni anno**, equivalenti alla quasi totalità delle cassette utilizzate. Un esempio concreto e replicabile di **economia circolare efficiente**.

Il quadro normativo premia l'EPS

Anche il nuovo **Decreto CAM Rifiuti** (Criteri Ambientali Minimi per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 aprile 2025, riconosce l'EPS al pari di altri materiali per la raccolta differenziata e promuove le filiere di riciclo. Questo include anche la micro-raccolta in ambito urbano per favorire la preparazione al riutilizzo e al riciclo.

Collaborazioni e impegni

AIPE collabora attivamente con **COREPLA** per il recupero del polistirene post-uso e ha siglato un protocollo operativo già nel 2003 che ha portato alla creazione delle piattaforme PEPS per la raccolta e il riciclo su scala nazionale.

Inoltre, l'Associazione partecipa a ICESP (Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare) e a progetti europei promossi da EUMEPS. Ha anche sottoscritto l'iniziativa **Operation Clean Sweep®** per ridurre la dispersione di microplastiche: la quasi totalità delle aziende associate ha aderito.

*"Il nostro impegno è chiaro: aumentare i volumi di EPS riciclato – aggiunge **Rinaldi** –. Nel 2022, solo dal comparto imballaggio, abbiamo superato le **20.000 tonnellate riciclate**, con un incremento del **25% rispetto al 2019**. Per il periodo 2023-2025 stimiamo un ulteriore +15%"*

Un materiale del presente e del futuro

Lontano dai luoghi comuni, il polistirene espanso è oggi **uno dei materiali più tracciabili, riciclabili ed efficienti** per l'imballaggio e l'isolamento termico. Grazie al suo ridotto impatto ambientale in termini di peso disperso in mare, alla sua galleggiabilità e alla consolidata infrastruttura di

COMUNICATO STAMPA

recupero, l'EPS rappresenta un modello di riferimento nell'ambito dell'economia circolare delle plastiche.

AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso - senza fini di lucro è stata costituita nel 1984 per promuovere e tutelare l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS) e per svilupparne l'impiego e il riciclo secondo principi di economia circolare.

Fanno parte di AIPE le aziende produttrici di materia prima, il polistirene espandibile, fra le quali figurano le più importanti industrie chimiche europee, i trasformatori dell'EPS - sia per la produzione di lastre per l'isolamento termico che di manufatti e materiali tecnici per edilizia e imballaggio - e i riciclatori, ovvero aziende specializzate nel riciclo.

Un gruppo di soci è costituito, infine, dalle aziende fabbricanti di tecnologie per la lavorazione del polistirene espanso sinterizzato e per la produzione di sistemi per l'edilizia.

A livello internazionale l'Associazione rappresenta l'Italia in seno a **EUMEPS**, l'organizzazione europea che raggruppa le associazioni nazionali dei produttori di EPS.

L'Associazione, inoltre, opera a stretto contatto con Enti e Istituzioni finalizzando la propria attività alla redazione di norme e protocolli nei settori edilizia, imballaggio ed economia circolare.

Collabora attivamente alla promozione della raccolta e riciclo dell'EPS in sinergia con COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica) e, in qualità di partner tecnico, con CORTEXA (Consorzio che riunisce le più importanti aziende specializzate nel settore dell'isolamento termico a cappotto in Italia) per veicolare, diffondere e condividere la cultura dell'isolamento a cappotto di qualità.

Sostiene e promuove la ricerca di nuovi progetti di riciclo a livello nazionale ed europeo, partecipa ad ICESP (Piattaforma Italiana degli Attori dell'Economia Circolare) ed è coinvolta in circuiti virtuosi per il riciclo di alcune tipologie di manufatti, tra cui le cassette per il pesce e gli imballaggi in EPS.

www.aipe.biz

Contatti stampa Competence:

Tel. 02 36 747 820

Roberta Aliberti Viotti

Cell. 338 440 1106

e-mail: aliberti@compcom.it

Ester Procopio

Cell. 346 627 6413

e-mail: procopio@compcom.it